MEMORIA SCOLASTICA

Vecchia storia... inverosimile

Opere letterarie

Realizzato da
ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-4485

Autore della scheda: Chiara Meta

Scheda ID: 650

Scheda compilata da: simone.dibiasio

DOI: 10.53167/650

Pubblicato il: 19/10/2021

Tipologia: Romanzo

Autore: Elvira Mancuso

Edizione

Editore: Sellerio

Città di pubblicazione: Palermo

Anno di pubblicazione: 1990

Titolo prima edizione: Annuzza la maestrina

Editore prima edizione: Tip. Dell'omnibus Fratelli Arnone

Città di pubblicazione prima edizione: Caltanissetta

Anno di pubblicazione prima edizione: 1906

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vecchia-storia-inverosimile

School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001)
info@memoriascolastica.it - www.memoriascolastica.it

Numero di pagine: 188

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Annuzza, Sicilia, Pietraperzia, Pasquale, zia Calogera, don Francesco, don Filippo

Identificatori cronologici: 1880s, 1890s

Tags: classismo, convitto, maestra, meridionalismo, riscatto sociale, scuola, scuola normale, sessismo, svantaggio sociale

Il romanzo narra la storia di un desiderio di rivalsa sociale e di indipendenza che anima le azioni di una ragazza, orfana di padre, di Pietraperzia, paese dell'entroterra siciliano, sul finire dell'Ottocento. Annuzza è poverissima, ma intelligente e si applica allo «studio con un ardore straordinario» (p. 13).
Nel romanzo, si evince come la grande speranza che infondeva coraggio alla madre e alla figlia fosse la stessa, «cioè che Annuzza potesse diventare maestra, e così – pensavano loro – mettersi in grado di guadagnare lautamente, senza star soggette come le serve e senza sfacchinare come le operaie» (p. 3).
Annuzza otterrà l'iscrizione alla scuola normale di Caltanissetta, a cui era annesso un convitto; quella necessaria per diventare allora maestra. Pasquale, il suo fidanzato, le dà il sostegno economico necessario.
La vita nel convitto e la frequenza della scuola normale rappresentano per lei un passaggio di status oltreché l'occasione per un, seppur modesto, accrescimento culturale.
Il suo desiderio di diventare maestra, opponendosi al conformismo del paese che l'avrebbe legata all'umile destino di moglie e madre, è tuttavia destinato al fallimento. Tornata a Pietraperzia, infatti, nel momento in cui pensa di poter estinguere il debito con Pasquale e recuperare totalmente la sua autonomia, è destinata a soccombere, poiché viene uccisa per mano di colui che, avendola aiutata, ne avrebbe voluto fare una sposa sottomessa per tutta vita.

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vecchia-storia-inverosimile

Source URL:
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vecchia-storia-inverosimile

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/vecchia-storia-inverosimile